

# Comune di Serravalle Pistoiese

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, INFANZIA  
Piazza Gramsci 10 - 51034 Casalguidi



## PROGETTO EDUCATIVO

PER I SERVIZI EDUCATIVI

RIVOLTI ALLA

PRIMA INFANZIA

a.s. 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020

**INDICE**

**IL CONTESTO**

**DEFINIZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO**

**OBIETTIVI DEL PROGETTO EDUCATIVO**

**SCHEMA DEL PROGETTO EDUCATIVO**

**I NOSTRI SERVIZI EDUCATIVI**

**NIDO D'INFANZIA "IL BRUCO"**

**NIDO D'INFANZIA "COCCINELLA"**

**NIDO D'INFANZIA "BUCA DELLE FATE"**

**LA GIORNATA AI NIDI**

**PROGETTO EDUCATIVO LUDOTECA "GIOCOLANDIA"**

**ATTIVITA' LUDOTECA "GIOCOLANDIA"**

**PROGETTO EDUCATIVO "ESTATEINSIEME PICCOLI"**

**ATTIVITA' "ESTATEINSIEME PICCOLI"**

## **IL CONTESTO :**

Il territorio comunale, storicamente diviso in due realtà Serravalle e Casalguidi, pur avendo una diversa conformazione morfologica e geografica, presenta caratteristiche comuni: una forte espansione edilizia con un costante aumento dei nuclei familiari, delle nascite e delle immigrazioni.

Da un attento screening di queste realtà risulta che entrambi i genitori sono occupati in attività lavorative con orari prolungati per l'intera giornata o comunque uno dei due in cerca di occupazione.

Nel contempo l'assenza parziale o totale dei nonni e di altri familiari, porta ad un costante aumento delle richieste di avvalersi dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia.

Questo contesto ha portato alla crescita degli spazi rivolti alla prima infanzia rendendo possibile, nel corso degli anni, accogliere ed evadere le domande d'inserimento dei bambini residenti dimezzando le liste d'attesa.

La diffusione dei servizi educativi e la cura che l'Ente locale ha investito nel garantirne la qualità dei servizi e ha creato nel tempo una nuova attenzione all'infanzia ed un clima di aspettative nei confronti dei servizi stessi e degli interventi rivolti a bambini e famiglie promossi dall'Amministrazione.

L'obiettivo prioritario è quello di affiancare e sostenere le famiglie, accompagnando i bambini nel loro percorso individuale di crescita attraverso l'attuazione di un progetto educativo che permetta la realizzazione d'interventi atti a garantire e stimolare le loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali e motorie.

## **DEFINIZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO :**

Le iniziative attuate ed i servizi attivati hanno pienamente raggiunto i loro obiettivi: si è registrato una considerevole partecipazione sia nella zona di Serravalle che nella zona di Casalguidi.

Il Progetto Educativo viene quindi definito in continuità con le linee programmatiche già espresse nei precedenti anni scolastici, assumendo il cambiamento organizzativo e

strutturale in atto come risorsa ed insieme risultato di una crescita e di una sensibilizzazione verso la cultura dell'infanzia.

Possiamo definire il processo in atto come un cammino attento alle più innovative esperienze Europee verso la realizzazione della "Città dei bambini" come previsto dalla LEGGE 285/97 e da tutta la normativa che ne deriva.

Da questi percorsi scaturisce il Progetto Educativo, elaborato dalla coordinatrice pedagogica interna all'Ente, che lo discute e lo condivide con lo staff educativo e non preposto nei servizi, coinvolgendo anche i docenti delle scuole dell'infanzia statali facente parte all'Istituto Comprensivo statale "E.Fermi" di Casalguidi e della scuola dell'infanzia privata paritaria convenzionata "Don Claudio Pisaneschi" di Casalguidi per ciò che riguarda la "continuità" tra i vari ordini scolastici.

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO EDUCATIVO:**

Il progetto educativo del nido, nel tener conto che l'azione educativa è finalizzata allo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, e delle *competenze*, sarà fondato su conoscenze psico-pedagogiche aggiornate e monitorate costantemente e verrà messo a punto con la partecipazione collegiale del personale educativo e non presente nei nidi comunali. Tale progetto educativo si definisce attraverso: *l'identificazione di obiettivi specifici*; la *programmazione* dei percorsi educativi e degli aspetti organizzativi necessari per raggiungerli; *l'osservazione* dei processi di interazione e di apprendimento; la loro *documentazione*, il monitoraggio e la *verifica* dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prescelti; la *valutazione ed il monitoraggio* della qualità e del contesto educativo realizzato. In particolare gli obiettivi specifici si concretizzano in:

- Sviluppare la cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale;
- Creare una rete d'azioni ed interventi rivolti al benessere dell'infanzia che veda coinvolte tutte le agenzie educative del territorio a livello progettuale ed operativo;
- Dare risposta ai bisogni di cura dei bambini, promuovendo la costruzione di un sistema integrato di servizi per l'infanzia, che rispondano ai bisogni sempre più diversificati dei bambini e dei loro genitori;
- Offrire un servizio ugualmente fruibile da tutti i cittadini distribuendo equamente nel territorio le iniziative;
- Mantenere un livello di qualità costante ed omogeneo in tutti i servizi per l'infanzia e le attività ad essi connesse promossi dall'amministrazione;
- Connotare le strutture rivolte all'infanzia come strutture formative attraverso la costante cura degli spazi e della progettualità formativa rivolta al territorio;
- Promuovere il ruolo della famiglia immigrata e in particolare la valorizzazione della figura femminile, nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli, favorendo l'instaurarsi di relazioni reciproche autentiche con il bambino, la famiglia e la comunità di cui fa parte;
- Promuovere il ruolo della madre immigrata per poter dare ai figli un'educazione adeguata anche all'interno di una cultura diversa dalla propria.

## SCHEMA DEL PROGETTO EDUCATIVO:

Risposta ai bisogni dell'utenza: **GENITORI**

->

->

Incontri mensili con genitori.

Incremento dei servizi anche attraverso nuove tipologie.

Risposte orarie flessibili e diversificate.

**BENESSERE  
DELL'INFANZIA  
BISOGNI DI CURA**

->

**BAMBINI**->

Attenzione alla crescita della persona, alla dimensione ludica e cognitiva.

Attenzione all'ambiente educativo ed alle relazioni.

Crescita sul piano delle autonomie.

Valorizzazione della quotidianità.

Attenzione ai tempi del bambino.

\*\*\*\*\*

## QUALITA' DEI SERVIZI

- ✚ Coordinamento Pedagogico.
- ✚ Staff educativo.
- ✚ Staff non educativo.
- ✚ Progetto Educativo unificato.
- ✚ Documentazione.
- ✚ Formazione.
- ✚ Aggiornamento.
- ✚ Monitoraggio.

INTERAZIONE  
CON LE ALTRE  
SCUOLE

CONTINUITÀ CON LE  
SCUOLE D'INFANZIA  
PRESENTI SU TUTTO IL  
TERRITORIO COMUNALE

PROGETTO  
CONTINUITÀ



CULTURA  
DELL'INFANZIA

INCONTRI  
INTERGENERAZIONALI

PROGETTO NONNI



INTERAZIONE  
CON IL  
TERRITORIO

FESTE & MANIFESTAZIONI

DA REALIZZARE NEL  
CORSO DELL'ANNO  
SCOLASTICO

LABORATORI APERTI AL  
TERRITORIO

DA REALIZZARE NEL  
CORSO DELL'ANNO  
SCOLASTICO

## I NOSTRI SERVIZI EDUCATIVI:

Struttura	Servizio attivo confermato o potenziato	Orario	Servizio da attivare
Nido d' Infanzia  zona Casalguidi	<b>"IL BRUCO"</b>	Lunedì Venerdì  entrata 7,30  1° uscita 14,00 2° uscita 16,00 3° uscita 18,00	/
Nido d'Infanzia  zona Casalguidi	<b>"COCCINELLA"</b>	Lunedì Venerdì  entrata 7,30 uscita 14,00	/
Nido d'Infanzia  zona Masotti	<b>"BUCA DELLE FATE"</b>	Lunedì Venerdì  entrata 7,30  1° uscita 14,00 2° uscita 16,00 3° uscita 18,00	/
Ludoteca  presso un nido d'infanzia comunale	<b>"GIOCOLANDIA"</b>	Lunedì Venerdì  entrata 16,00 uscita 18,00	da valutare annualmente la sede e l'eventuale attuazione
Presso un nido d'infanzia comunale	<b>"ESTATEINSIEME PICCOLI"</b>	Lunedì Venerdì  entrata 7,30 uscita 14,00	da valutare annualmente la sede e l'eventuale attuazione
	2 turni quindicinali oppure possibilità di usufruire settimanalmente del servizio  Esclusivamente nelle quattro settimane del mese di LUGLIO		

## NIDO D'INFANZIA "IL BRUCO"

<b>Finalità</b>	Servizio a carattere educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età dai 3 mesi a 36 mesi	
<b>Luogo</b>	via Rafanelli – loc. Casalguidi	
<b>Orari</b>	entrata 7.30-9.00	uscita 14.00 16.00 18.00
<b>Tipologia di frequenza</b>	Fissa	da lunedì a venerdì
<b>Utenza</b>	40 bambini di cui:	12/13 lattanti 27/28 medio – grandi <small>suddivisi ai sensi delle normative regionali e successive modificazioni e integrazioni</small>
<b>Calendario</b>	Settembre – giugno	
<b>Attività</b>	Routines, laboratori, progettazione educativa varia	
<b>Risorse comunali</b>	1 Coordinatrice Pedagogica 1 educatrice 1 cuoco (mensa interna)	
<b>Personale educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia.	
<b>Orario interno</b>	Da definire annualmente	
<b>Personale non educativo esterno (1 aiuto cuoco / 1 addetta pulizie)</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia.	

## NIDO D'INFANZIA "COCCINELLA"

<b>Finalità</b>	Servizio a carattere educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età dai 14 mesi a 36 mesi	
<b>Luogo</b>	via Martiri della Libertà - Casalguidi	
<b>Orari</b>	entrata 7.30 – 9.00	uscita 14.00
<b>Tipologia di frequenza</b>	Fissa	da lunedì a venerdì
<b>Utenza</b>	27 bambini medio – grandi  suddivisi ai sensi delle normative regionali e successive modificazioni e integrazioni	
<b>Calendario</b>	Settembre – giugno	
<b>Attività</b>	Routines, laboratori, progettazione educativa varia	
<b>Risorse comunali</b>	1 Coordinatrice Pedagogica	
<b>Orario interno</b>	Da definire	
<b>Personale educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia	
<b>Personale non educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia	
<b>Mensa esterna</b>	1 addetto allo sporzionamento	

## NIDO D'INFANZIA "BUCA DELLE FATE"

<b>Finalità</b>	Servizio a carattere educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età dai 3 mesi a 3 anni	
<b>Luogo</b>	via dei Salici – loc. Masotti	
<b>Orari</b>	entrata 7.30-9.00	uscita 14.00 16.00 18.00
<b>Tipologia di frequenza</b>	Fissa	da lunedì a venerdì
<b>Utenza</b>	40 bambini di cui:	12/13 lattanti 27/28 medio – grandi suddivisi ai sensi delle normative regionali e successive modificazioni e integrazioni
<b>Calendario</b>	Settembre – giugno	
<b>Attività</b>	Routines, laboratori, progettazione educativa varia	
<b>Risorse comunali</b>	1 Coordinatrice Pedagogica 2 educatrici 1 cuoco (mensa interna)	
<b>Personale educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia.	
<b>Orario interno</b>	Da definire annualmente	
<b>Personale non educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia.	

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido; è costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La progettazione è un importante strumento operativo che permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

### **a) Osservazione del bambino**

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone. A tal fine vengono utilizzate mensilmente specifiche schede osservative.

### **b) Definizioni degli obiettivi**

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafica, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

### **c) Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre**

L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routine al nido ed ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

### **d) Verifica dei risultati**

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

**NIDI D'INFANZIA**  
**“IL BRUCO” e “BUCA DELLE FATE”**

**“ GIORNATA TIPO ”**

7,30 - 9,00	Accoglienza dei bambini
9,00 - 9,30	Appello - Piccola Colazione
9,30 - 9.50	Andiamo in bagno (cambio dei bambini)
10.00 - 11,00	Attività di piccolo gruppo -
11,00 - 11,30	Sistemazione - Cambio - Preparazione al pranzo
11,30 - 12,30	Pranzo
12,30 - 13,00	Sistemazione per prima uscita - Preparazione al sonno per i bimbi che rimangono al nido
13,00 - 14,00	Prima uscita - svago
13,15 -15.30	Riposo
15,30-16.00	Risveglio - Sistemazione - Cambio
16.00	Seconda uscita - merenda
	Attività varie - Cambio
18.00	Terza uscita

# **NIDO D'INFANZIA "COCCINELLA"**

## **" GIORNATA TIPO "**

7,30 - 9,00	Accoglienza dei bambini
9,00 - 9,30	Appello - Piccola Colazione
9,30 - 9.50	Andiamo in bagno (cambio dei bambini)
10.00 - 11,00	Attività di piccolo gruppo -
11,00 - 11,30	Sistemazione - Cambio - Preparazione al pranzo
11,30 - 12,30	Pranzo
12,30 - 13,00	Sistemazione per prima uscita - Preparazione al sonno per i bimbi che rimangono al nido
13,00 - 14,00	Svago - Uscita

# COSA ABBIAMO FATTO ... OGGI

## AREA PICCOLO/MEDIO

	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'
<b>LUNEDI'</b>	DI LETTURA	SONORA	ESPRESSIVA
	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'
<b>MARTEDI'</b>	SONORA	DI LETTURA	TATTILE
	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'
<b>MERCOLEDI'</b>	TATTILE	ESPRESSIVA	LUDICO MOTORIA
	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'
<b>GIOVEDI'</b>	LUDICO MOTORIA	TATTILE	SONORA
	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA'
<b>VENERDI'</b>	ESPRESSIVA	LUDICO MOTORIA	DI LETTURA

# COSA ABBIAMO FATTO ... OGGI

## AREA MEDIO/GRANDI

	PULCINI	ORSETTI	DELFINI
LUNEDI'	ATTIVITA' DI LETTURA DRAMMATIZZAZIONE	ATTIVITA' SONORA E MUSICALE	ATTIVITA' ESPRESSIVA - GIOCO SIMBOLICO
MARTEDI'	ATTIVITA' SONORA E MUSICALE	ATTIVITA' GRAFICO PITTORICA MANIPOLAZIONE	ATTIVITA' DI LETTURA DRAMMATIZZAZIONE
MERCOLEDI'	ATTIVITA' GRAFICO PITTORICA MANIPOLAZIONE	ATTIVITA' DI LETTURA DRAMMATIZZAZIONE	ATTIVITA' MOTORIA E SENSOPERCEPTIVA
GIOVEDI'	ATTIVITA' MOTORIA E SENSOPERCEPTIVA	ATTIVITA' ESPRESSIVA - GIOCO SIMBOLICO	ATTIVITA' SONORA E MUSICALE
VENERDI'	ATTIVITA' ESPRESSIVA - GIOCO SIMBOLICO	ATTIVITA' MOTORIA E SENSOPERCEPTIVA	ATTIVITA' GRAFICO PITTORICA MANIPOLAZIONE

"A giocare si impara... per imparare si gioca"

"Il gioco è un'azione definalizzata e libera... si gioca per giocare."

Urie Bronfenbrenner

### OBIETTIVI AREA "PICCOLI"

Nel periodo che intercorre dalla nascita ai 12 mesi il contatto fisico con l'adulto è il gioco più naturale e preferito dal bambino: giocando si instaura un rapporto gratificante che è alla base della sua crescita e del suo sviluppo globale. Il contatto fisico con l'adulto serve quindi alla formazione della fiducia di base.

#### **a) sviluppo comunicativo e sociale**

Sulla base di tali premesse si porrà particolare attenzione all'interazione adulto-bambino.

In questo rapporto diventano perciò importanti: il contatto fisico, i gesti, il riconoscimento

delle voci, la mimica facciale, il dialogo, inteso come prima via di comunicazione con il bambino.

#### **b) sviluppo motorio**

Particolare importanza acquista, nei primi 12 mesi, lo sviluppo motorio. Le attività proposte in questa fascia d'età saranno via via più complesse e tali da stimolare il bambino a prendere piena coscienza del proprio corpo e delle sue capacità.

In particolare le educatrici cercheranno di:

- favorire il sollevamento del capo ed il passaggio dalla posizione prona a supina,
- favorire il rotolamento da un fianco all'altro,
- favorire la posizione seduta, eretta, il gattonamento, il passaggio dalla posizione con/senza appoggio ed infine la deambulazione,
- favorire la prensione in generale e, in particolare, quella a pinza di oggetti di piccole dimensioni,
- favorire il sostegno per il mantenimento della posizione eretta,
- aiutare il passaggio dalla posizione seduta, al gattonamento verso oggetti diversi che verranno opportunamente allontanati,
- facilitare l'esplorazione dell'ambiente circostante, dapprima tenendolo per mano e poi lasciandolo appoggiare da solo ai vari sostegni presenti nella sezione.

#### **c) sviluppo cognitivo**

In questa fase il bambino comincerà ad interagire compiutamente con il mondo esterno, ottenendo una primaria assimilazione del rapporto mezzo/fine.

Si affermerà un processo di "reazioni circolari secondarie", cioè una serie di azioni-reazioni

che permetteranno il raggiungimento di riscontri interessanti per il lattante quali, ad esempio, l'acquisizione del senso di permanenza degli oggetti, delle coordinazioni spazio/tempo e dei rapporti causa-effetto. In questo ambito sarà molto importante imparare a:

- afferrare oggetti e passarli da una mano all'altra,
- manipolare oggetti diversi (duri, morbidi, lisci, ruvidi e di grandezze diverse),

- scuotere oggetti capaci di produrre suoni,
- far ruotare, girare e oscillare oggetti,
- risalire ad oggetti nascosti oppure ritrovare un oggetto in mezzo a tanti altri,
- trascinare oggetti legati con una corda,
- apprendere i movimenti di chiusura ed apertura.

Saranno applicate apposite procedure finalizzate alla verifica continua dei miglioramenti e dei progressi raggiunti dai bambini.

### OBIETTIVI AREA "MEDI"

I principali segnali evolutivi di questo periodo sono rappresentati dal fatto che il bimbo è

sempre in movimento, instancabile: ha imparato a camminare e continua ad esplorare, non più solamente il proprio corpo, quello della mamma o degli oggetti che gli venivano

proposti, ma soprattutto gli spazi e l'ambiente esterno.

Aumenta infatti la sua indipendenza dalla figura materna, predomina la tendenza a fare

nuove scoperte senza però tralasciare il bisogno di essere sempre rassicurato.

In questa età in cui alcuni bambini pronunciano tante parole scollegate, mentre altri già iniziano a comporre frasi semplici, molto rilevante è la funzione del linguaggio. In questa

fase è opportuno mantenere un atteggiamento paziente, continuando a parlare, a raccontare storie e fiabe che aiuteranno i bambini a familiarizzare con le parole attraverso la costante ripetizione. Questo faciliterà infatti la capacità dialettica e l'attitudine al ragionamento e alla consecutio logica.

In relazione al gioco i progressi saranno evidenti e lo stesso bimbo scoprirà di essere diventato più abile; attraverso di esso inizierà a socializzare con figure diverse da quelle

familiari, sarà in grado di capire se un oggetto può essere introdotto in un altro, giocherà

con lo stesso giocattolo ma con altri bambini.

Le attività rispetteranno i tempi ed i modi di apprendimento del singolo. Le educatrici verificheranno in maniera costante il percorso di crescita di ogni bambino al fine di valutare la validità e l'efficacia delle attività proposte.

A partire dal primo anno di età il bambino è in grado di interessarsi a numerose attività,

affinché egli possa esprimere e sviluppare le sue capacità cognitive per:

- agevolare nel bambino l'uso del corpo nell'ambito di uno spazio delimitato fornendogli appigli e percorsi obbligati per dargli la possibilità di assumere la posizione eretta e di acquisire sicurezza nella deambulazione,
- favorire l'uso di giochi trainabili, dondoli, palle di varie misure,
- fornire al bambino la possibilità di manipolare tutto ciò che è a portata di mano,
- favorire l'uso di giochi guidati e liberi, con corde, cerchi, giornali da strappare, arrotolare, buttare in aria.

### **VEDO E OSSERVO**

Il bambino esplora il mondo che lo circonda (forme, colori, oggetti e persone) attraverso la vista. Attività previste:

- Costruire bottiglie magiche insieme ai bambini, riempiendo bottiglie trasparenti di vari materiali (acqua colorata, pasta, bottoni, farina, ecc.)
- Il Cestino dei tesori, contenente oggetti di materiali e forme diversi. Le educatrici, dopo averlo fatto osservare ai piccoli, tolgono di nascosto alcuni oggetti e lo ripresentano ai bimbi per far ricordare loro gli oggetti mancanti e stimolare la memoria visiva.

**ASSAGGIO E ASSAPORO** - Il bambino scopre gusti e sapori attraverso l'utilizzo di alimenti diversi come farina, cacao, ecc. La principale iniziativa prevista sarà:

- Dipingere con gli alimenti. Le educatrici preparano colori fatti con gli alimenti naturali (cioccolato, yogurt, ecc.) in modo che i bambini assaporino, durante l'attività pittorica, ciò che utilizzano per disegnare.

**TOCCO E CONOSCO** - Il bambino inizia ad acquisire la percezione tattile del mondo che

lo circonda. L'attività di riferimento sarà:

- Camminare per esplorare. Le educatrici costruiscono dei percorsi tattili utilizzando stoffe, cartoni, giornali, carta crepa, ecc., che i bambini possono percorrere sia gattonando sia camminando. Questo per stimolare i bambini a esprimere le diverse sensazioni che provano calpestando i diversi materiali.

**MANIPOLAZIONE** - Per consentire lo sviluppo della manualità ai bambini verranno proposte attività dove saranno stimolati a toccare e manipolare pongo, farina, carta, gomitoli di lana.

**MUSICALITA'** - Impiegare la musica per modulare il tempo di gioco, di socializzazione: non si tratta di musica esclusivamente registrata, ma di musica improvvisata da educatori che sottolineano con il loro canto il rituale del gioco, del raccoglimento e del riposo. La comunicazione tra i bambini e con l'adulto viene modulata dal canto, dal movimento e all'espressione mimica e gestuale. Attraverso l'impiego giornaliero del gioco sonoro i bambini diventano attivi musicalmente.

**LETTURA** - La lettura nel Nido è ormai una consuetudine cui difficilmente bambini ed educatrici vogliono rinunciare. All'interno del nido i piccoli potranno trascorrere

momenti sereni in uno spazio appositamente allestito e denominato "spazio della favola", in compagnia di storie fantastiche, pagine da toccare e annusare, grandi libroni da sfogliare, manipolare e osservare. Per tutto l'anno scolastico le educatrici sceglieranno alcuni testi semplici e ben illustrati che faranno da sfondo a progetti narrativi in cui il libro diventa un compagno di avventura e un amico.

"É dimostrabile quanto il linguaggio narrativo faccia da sostegno allo sviluppo dell'identità e costituisca una base essenziale per la comprensione e la interiorizzazione di esperienze di vita che compongono il percorso autobiografico individuale."  
J. Bruner

### **OBIETTIVI AREA "GRANDI"**

La sezione Grandi prevede diversi spazi gioco a disposizione dei bimbi.

#### **Spazio della favola e della lettura.**

La lettura si integra con le continue esperienze di verbalizzazione che accompagnano i bambini in tutti i momenti della giornata. Il racconto costituisce per il bambino un momento magico di comunicazione, senza dimenticare che consente di guidare gli apprendimenti mediante attività ludiche e di soffermarsi sulle parole utilizzate. È necessario prevedere spazi e pause che lascino libertà di immaginazione ai piccoli ascoltatori, alcuni dei quali hanno intrapreso questo cammino l'anno precedente. I bambini ascoltano con tutto il corpo e l'attività narrativa non è passiva. Molto spesso la

lettura e la narrazione sfociano in attività di drammatizzazione o in attività motoria.

Attraverso il gioco i bambini rielaborano inoltre la storia e la fanno propria, cioè assimilano

qualcosa che non è ancora parte della loro esperienza, ma sta per diventarlo.

L'attività di lettura spontanea prevede un approccio con un numero ridotto di bambini, ciascuno dei quali viene lasciato libero di scegliere il libro che lo interessa, questo per stimolare la curiosità e per favorire l'autonomia.

#### **Angolo del gioco simbolico.**

Molto importante è il gioco simbolico, allestito in modo da riprodurre gli spazi che i bambini ritrovano anche a casa: la cucina, il tavolo con le sedie e un buon numero di oggetti di uso quotidiano.

In questo angolo i bambini hanno a disposizione bambole con le quali giocano a "fare i grandi", imitando il comportamento degli adulti ed esprimendo emozioni e vissuti attraverso il gioco.

#### **Angolo dei travestimenti.**

Ideato per la sperimentazione dell'uso di capi di abbigliamento, di vario materiale e colore e per proseguire il gioco simbolico.

#### **Angolo morbido.**

In quest'area si trovano elementi che permettono il movimento: i bambini possono arrampicarsi, scivolare, tuffarsi, sperimentare e mettere alla prova le proprie capacità e i propri limiti per colmare il bisogno di autonomia e autostima tipico di questa fascia di età.

Per rispondere e favorire la conoscenza di sé mediante lo schema corporeo, l'acquisizione dei concetti spazio-temporali, lo sviluppo e la coordinazione motoria, vengono organizzati giochi allo specchio, attività ludico motorie quali: percorsi con scivolamenti, rotolamenti, capriole sui tappetoni, attività di "nascondino", gioco con palloni, pedalate sui tricicli in giardino, imitazioni di andature, versi di animali; sono proposte inoltre filastrocche e canzoncine.

### **Angolo del gioco didattico-cognitivo.**

Colorare, disegnare e svolgere attività grafiche e di collage utilizzando, secondo modalità

e tempi suggeriti dall'educatrice, i materiali a disposizione (pennarelli, matite, carta crespata, gessetti, pastelli a cera, ecc.). Vengono indicate ai bambini anche le regole da seguire per ogni tipo di attività. Lo stesso spazio viene utilizzato anche per il gioco euristico.

Si tratta di attività di scoperta e classificazione che aiutano i bambini nell'esplorazione di

oggetti comuni e molto semplici, legati alle diverse stagioni e a diversi materiali, tutti raccolti in sacchetti o scatole. Verranno preparate diverse scatole contenenti: aromi e spezie, oggetti di legno (mollette, costruzioni colorate, strumenti, ecc.), di metallo (barattoli, padelline, cucchiai, ecc.) di carta (cilindri, carta delle uova di Pasqua -, giornali ricchi di immagini da ritagliare, ecc.), frutti di stagione (castagne, pigne, ricci, ecc.), pietre di diverse forme e dimensioni. I bambini grazie a questi oggetti sono guidati

alla scoperta delle sonorità, della consistenza, della variabilità delle forme, dei colori, della

temperatura dei diversi materiali proposti, imparando a distinguerne le differenze, a comunicarle, a catalogarle e classificarle riponendole nelle diverse scatole.

### **Musicalità'.**

L'educazione musicale sarà supportata e sviluppata attraverso attività di ascolto che prevedono la scoperta, la conoscenza e il riconoscimento dei suoni che ci circondano da quelli esterni fino ad arrivare a quelli del corpo.

Attraverso l'ascolto si otterrà una maggiore capacità di concentrazione e attenzione. Le attività che verranno proposte saranno canti, filastrocche, giochi di voce ritmici (bum-bum, ta-ta) creare effetti onomatopeici (aereo che vola, automobile).

### **Continuità'.**

Nella nostra scuola viene realizzato da anni un progetto continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia, per accompagnare i bambini gradualmente in questa nuova esperienza; solitamente vengono organizzati dalle insegnanti dei due ordini di scuola incontri tra i Grandi del nido e i Piccoli della materna, che li vedono impegnati in attività di condivisione e scambio.

“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri”.

Enzo Catarsi

## **IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

E' affidato direttamente alla Coordinatrice Pedagogica del Comune di Serravalle Pistoiese: analizza i mutamenti sociali e culturali, rileva e interpreta i bisogni per costruire un progetto educativo e culturale nell'ambito delle politiche per l'infanzia del territorio comunale.

Rende questo progetto visibile, ne definisce gli indirizzi e gli scenari futuri, ne promuove lo sviluppo e la qualificazione .

Poiché il valore dei servizi erogati è strettamente conseguente alla capacità di controllarne e valutarne la qualità, attiva percorsi di valutazione , con la collaborazione delle famiglie, del personale educativo e non e dell'amministrazione, funzionali alla costruzione di servizi di qualità.

Per ciò che attiene agli operatori dei servizi educativi, il coordinatore pedagogico li coordina, li indirizza e li sostiene nella loro attività professionale nonché nell'elaborazione del progetto educativo dei Nidi .

Le famiglie si avvalgono della coordinatrice pedagogica se insorgono problematiche relative alla loro relazione con i servizi e per avere una consulenza educativa sui temi dello sviluppo, della cura e dell'educazione dei figli.

Allo scopo di sostenere i genitori nell'esercizio del loro ruolo il coordinamento pedagogico promuove iniziative e progetti su questi temi.

Nell'ottica di una comunità educante, ovvero dell'educazione non come fatto privato ma come responsabilità di un'intera collettività, promuove inoltre iniziative e progetti sul tema della cultura e dei diritti dell'infanzia.

## **IL PERSONALE EDUCATIVO**

L'osservazione è uno strumento che permette la conoscenza accurata del bambino e del gruppo dei bambini, consentendo la realizzazione di un lavoro cosciente e pianificato da parte degli educatori. All'interno di ogni sezione esiste un costante confronto fra le osservazioni di ciascun educatore, confronto che si allarga in sede di collettivo,

diventando così motivo di discussione per la costruzione di un lavoro intenzionale e mirato.

La programmazione si intende l'elaborazione, da parte dello Staff educativo (coordinatrice, educatori) di un documento che serve come guida all'azione e che definisce e analizza il contesto, identifica gli obiettivi che si intende perseguire, precisa i beneficiari dell'intervento, il modello dell'intervento e le attività che verranno svolte, la valutazione, i mezzi e le risorse.

La documentazione è un'attività di raccolta, sistematizzazione, elaborazione e diffusione di materiali relativi ad uno specifico contesto, esperienza, progetto, gruppo, che deve essere continua e sistematica. È una risorsa informativa che consente di lasciare tracce leggibili delle programmazioni/dei progetti, di non smarrire il senso delle cose fatte per poterci ritornare sopra, per riflettere, per far conoscere agli altri ciò che si è fatto; è uno strumento di verifica per ri-progettare partendo dal percorso realizzato. La documentazione crea una memoria individuale, collettiva e istituzionale. Destinatari della documentazione sono i bambini, le famiglie, il servizio, l'esterno. L'aggiornamento e la formazione degli educatori nasce dall'esigenza di definire e qualificare sempre di più la professionalità degli operatori del servizio. La formazione in servizio si avvale anche dei momenti quali il collettivo, l'intercollettivo, attività collegiale e lo stesso lavoro di gruppo.

Il personale educativo si avvale di strumenti professionali volti ad incrementare la conoscenza dei bambini nonché la capacità di intervento e progettuale degli operatori in relazione alle caratteristiche individuali dei bambini. Per il passaggio dei bambini dal Nido alla scuola dell'infanzia le educatrici hanno il compito di compilare una scheda relativa al profilo del bambino.

## **PERSONALE NON EDUCATIVO**

Il personale non educativo assegnato all'interno del Nido, assolve alle proprie specifiche funzioni, collaborando nelle varie attività pedagogico-educative per quanto di loro competenza, con il personale educativo per una migliore funzionalità del servizio.

## **STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E VERIFICA**

La documentazione e la verifica avviene secondo le seguenti modalità:

- Osservazione sistematica dell'esperienza attraverso la redazione di un diario giornaliero;
- Osservazione individuale, strumento tramite cui si riesce ad attuare un'osservazione del bambino per "Aree specifiche" e monitorare la crescita e i progressi;
- Partecipazione alle attività, strumento utilizzato dalle educatrici per un'osservazione mirata e cogliere il gradimento del bambino rispetto alle attività proposte;
- Diario di bordo, dove vengono proposte le attività settimanali, che possono ovviamente essere modificate a seconda delle esigenze;
- Mostra con documentazione fotografica e raccolta dei prodotti grafico pittorici dei bambini.
- Verrà consegnato un questionario mirato ad avere un ulteriore riscontro della qualità del servizio da parte dei genitori.

## **PROGETTO LUDOTECA "GIOCOLANDIA"**

La Ludoteca è un servizio che accoglie adulti e bambini in uno spazio attrezzato con l'obiettivo di stimolare il confronto, la socializzazione, l'attività laboratoriale, il gioco creativo ed espressivo, il prestito del libro...; il servizio, inoltre, vuole costituire un punto di aggregazione e partecipazione fra i bambini e i genitori, bambini ed insegnanti, nella dimensione della scelta ludica e nella condivisione del giocare insieme.

In Ludoteca il personale educativo ha il compito di accogliere gli utenti, favorire i processi di socializzazione e di condivisione del gioco, stimolare e proporre le attività o i laboratori, costituire un punto di riferimento per i bambini, genitori e insegnanti; assieme alla coordinatrice pedagogica, inoltre, partecipa alla progettazione delle attività educative annuali, alla loro realizzazione e verifica.

Per l'utenza il servizio di ludoteca organizza le seguenti attività :

- gioco libero e organizzato
- prestito di libri e giocattoli
- laboratori espressivi e creativi specifici
- laboratori manuali
- attività rivolte agli adulti (feste/laboratori)
- incontri a tema

## **LUDOTECA "GIOCOLANDIA"**

### **Finalità**

Servizio a carattere ludico/educativo rivolto ai bambini, frequentanti la scuola dell'infanzia "Castello Arcobaleno" di Serravalle Paese e dei bambini della scuola dell'infanzia "Dire, fare... giocare" di Casalguidi, di età dai 3 ai 6 anni.

L'attuazione della ludoteca di Casalguidi è da vagliare annualmente.

<b>Luogo</b>	Masotti: da definire, se attivato, annualmente
	Casalguidi: da definire, se attivato, annualmente
<b>Orari</b>	Masotti: da definire, se attivato, annualmente
	Casalguidi: da definire, se attivato, annualmente
<b>Attività</b>	Laboratori strutturati a tema, progettazione educativa varia
<b>Tipologia di frequenza</b>	Settimanale opzionale da lunedì a venerdì
DA VALUTARE ANNUALMENTE L'EVENTUALE ATTUAZIONE	(due, tre, cinque giorni)
<b>Utenza</b>	10 bambini
<b>Calendario</b>	Concomitante con il calendario dei nidi d'infanzia presenti su tutto il territorio.
<b>Risorse comunali</b>	1 Coordinatrice Pedagogica
<b>Orario interno</b>	Da definire
<b>Personale educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia

## PROGETTO

## "ESTATEINSIEME PICCOLI"

Il progetto nasce soprattutto dall'esigenza di molti genitori di bambini frequentanti le varie scuole dell'infanzia e nidi del territorio del Comune di Serravalle Pistoiese, di poter fruire di uno spazio adeguato alle loro esigenze durante il mese di luglio, mese privo di copertura di servizi istituzionali.

La programmazione è stata realizzata tenendo presente la sperimentazione dei primi anni di operatività del servizio, con i relativi consigli e richieste pervenuteci dagli utenti. L'attività è rivolta a bambini della fascia di età fra i 18 mesi e i 6 anni.

### OBIETTIVI:

- offrire occasioni di gioco e divertimento;
- favorire e stimolare la socializzazione attraverso l'inserimento del singolo nel gruppo;
- approfondire la conoscenza degli altri per una migliore integrazione nel gruppo;
- favorire la conoscenza dell'ambiente e della natura;
- sviluppare la creatività attraverso lo svolgimento di attività manuali;
- sviluppare e potenziare la motricità.

### AZIONI:

- area della manualità: ritaglio, collage, pongo, disegno, travaso, ...  
costruzione di piccoli oggetti con diversi materiali, di burattini con materiali di recupero...
- area della corporeità e dello spazio esperienze di natura corporea, percorsi motori  
acquaticità  
esplorazione dello spazio esterno  
gioco libero

- area dell'espressività raccontastorie, apprendimento di canti e drammatizzazione, filastrocche...

## ESTATEINSIEME PICCOLI

<b>Finalità</b>	Servizio a carattere ludico/educativo per bambini da 18 mesi ai 6 anni che hanno frequentato nell'ultimo anno i nidi comunali e le scuole dell'infanzia statali.	
<b>Luogo</b>	da definire annualmente	
<b>Orari</b>	entrata ore 7,30 -9.00	uscita ore 13.00-14.00
<b>Tipologia di frequenza</b>	Quattro settimane (suddivise da lunedì a venerdì in due quindicine e/o settimana singola)	
<b>Utenza</b>	bambini frequentanti i nidi d'infanzia comunali (18-36 mesi) e le scuole dell'infanzia statali presenti su tutto il territorio.	
<b>Calendario</b>	Solo per il mese di Luglio	
<b>Attività</b>	Routines, laboratori, acquaticità	
<b>Risorse comunali</b>	1 Coordinatrice Pedagogica  personale non educativo nidi: da valutare annualmente	

<b>Orario interno</b>	Da definire
<b>Personale educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia
<b>Personale non educativo esterno</b>	Da stabilire tra il personale indicato nel bando di gara rivolto all'affidamento dei servizi educativi prima infanzia

## ESTATEINSIEME PICCOLI

### “GIORNATA TIPO”

ore 7.30 - 9.00	ACCOGLIENZA
ore 09.00 - 9.30	DIVISIONE IN GRUPPI E COLAZIONE - CAMBIO
ore 10.00 - 11.00	DIVISIONE IN GRUPPI E ATTIVITA' LUDICO EDUCATIVA VARIA
ore 11.00 - 11.30	PREPARAZIONE AL PRANZO - CAMBIO
ore 11.30 - 12.30	PRANZO
ore 12.40 - 13.00	PREPARAZIONE - CAMBIO - SVAGO

## CONCLUSIONI

Il breve excursus storico-pedagogico fin qui presentato ha inteso mettere in luce come la dimensione educativa del nido d'infanzia rappresenta una nuova e reale possibilità educativa affinché il mondo dell'infanzia trovi una nuova voce.

La crescente responsabilità da parte delle famiglie verso la qualità dei vissuti educativi dei loro figli inducono i genitori ad investire molto del loro tempo e delle loro risorse nei

confronti dei primi anni di vita dei bambini. L'esigenza è quella di essere più vicini ai loro figli, di essere più capaci, di contare sulla scelta dei loro itinerari educativi ma anche la convinzione di poter ricevere sinergia educativa per poter arricchire le proprie competenze.

La partecipazione dei genitori, lontana dall'essere solo un elemento accessorio, è oggi una scelta fondante della esperienza educativa.

Il contributo di idee, attese e competenze offerto dalle famiglie, aiuta gli educatori a percepire l'apporto familiare come elemento di arricchimento. Il progetto educativo, infatti, mostra la propria elasticità, storicità e la propria dimensione evolutiva, offrendo opportunità diverse, all'interno delle quali i genitori possono trovare spazi e tempi che accolgono esigenze e specificità individuali.

In questa dimensione anche il concetto di promozione e sostegno alla genitorialità non viene esplicitato fornendo modelli o ricette pedagogiche, ma si realizza nell'offrire occasioni di dialogo, incontro e confronto, anche tra etnie e culture diverse; contesti che rafforzano il sentimento di appartenenza, la percezione della comunità e delle opportunità offerte dall'interazione tra singolo e comunità.

### BIBLIOGRAFIA

- Ariès Ph., Padri e figli nell'Europa medievale e moderna, trad. it. ed. Laterza, Bari 1976;
- Bassa Poropat M. T., Chicco L., Il nido come sistema complesso, ed. junior, Bergamo 2004;
- Becchi E., Bondioli A., Ferrari M., Gariboldi A., Idee guida del nido d'infanzia, ed. Junior, Bergamo, 2001;
- Becchi E., Julia D. (a cura di), I bambini nella storia, ed. Laterza, Roma, 1994;
- Becchi E., Julia D. (a cura di), Storia dell'infanzia, vol. I-II, ed. Laterza, Roma, 1996;
- Bertolini P. (a cura di), Nido e dintorni, ed. La Nuova Italia, Firenze, 1997;
- Bettelheim B., Il mondo incantato, ed. Feltrinelli, Milano, 1977;

- Bondioli A., Mantovani S. (a cura di), *Manuale critico dell'asilo nido*, ed. Franco Angeli, Milano, 1997;
- Bosi R., *Pedagogia al nido*, ed. Carocci, Roma 2002;
- Camaioni L., *La prima infanzia*, ed. Il Mulino, Bologna, 1980;
- Cambi F., *Storia della pedagogia*, ed. Laterza, Bari, 1995;
- Catarsi E., Fortunati A., *Educare al nido*, ed. Carocci, Roma, 2004;
- Demause L. (a cura di), *Storia dell'infanzia*, trad. it, ed. Emme, 1983;
- Emiliani F. (a cura di), *I bambini nella vita quotidiana*, ed. Carocci, Roma, 2002;
- Frabboni F., Pinto Minerva F., *Manuale di pedagogia generale*, ed. Laterza, Bari, 1997;
- Frabboni F. (a cura di), *Programmare al nido*, ed. La Nuova Italia, Firenze, 1996;
- Galardini A. L. (a cura di), *Crescere al nido*, ed. Carocci, Roma, 2003;
- Monti F., Crudeli F., *Il nido: lo spazio, il tempo, le emozioni*, ed. Junior, Bergamo 2004;
- Nobile A., *Gioco e infanzia*, ed. La Scuola, 2000;